

La riorganizzazione in Provincia



Con le nomine, per tre anni, di due direttori d'area e sei dirigenti di servizio, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini ha completato la seconda fase della riorganizzazione dell'ente che, iniziata lo scorso anno, consente la riduzione delle figure dirigenziali in organico da 38 a 26. «Abbiamo valorizzato in prevalenza risorse interne – commenta il presidente

Sabattini – completando una fase di riorganizzazione che è stata accompagnata da un disegno di riposizionamento dell'ente rispetto alle proprie funzioni, confermando il ruolo di governo di area vasta, sempre più orientato a programmazione, coordinamento e controllo e sempre meno alla gestione diretta, se non per le funzioni previste dalle norme regionali e nazionali.

Emergenza sfratti ecco i sostegni per gli inquilini

Incentivi ai proprietari privati per evitare l'esecuzione degli sfratti di inquilini che si trovano in situazioni lavorative difficili e la sospensione degli sfratti negli alloggi pubblici per le famiglie in difficoltà. Sono le proposte della Provincia che si stanno approfondendo proprio in questi giorni per affrontare «un'emergenza aggravata dalla crisi economica che ha portato all'aumento delle famiglie che faticano a permanere nel mercato dell'affitto privato senza riuscire a accedere all'edilizia pubblica» come ha ricordato Egidio Pagani, assessore alle Infrastrutture e sviluppo del territorio, rispondendo in Consiglio provinciale a un'interpellanza di Luca Gozzoli (Pd).

Nel territorio provinciale nel 2009 sono stati eseguiti 497 sfratti su un totale di 1340 provvedimenti emessi. Per quanto riguarda gli alloggi pubblici, sempre nel 2009 Acer ha deciso 168 sfratti di cui una ventina eseguiti. Oggi sono stimati in circa 1.500 gli sfratti che potrebbero essere eseguiti.



Il piano di sostegno proposto dalla Provincia è stato sviluppato in accordo con i rappresentanti di Acer e i sindacati degli inquilini Sunia, Uniat e Sicut.

Lo sport modenese dice no al turismo sessuale



L'Associazione Modena Terzo Mondo Onlus, fondatrice della campagna nazionale "Stop child sexual tourism", e il Comune di Modena con il patrocinio della Provincia hanno promosso una campagna di sensibilizzazione contro lo sfruttamento sessuale dei minori chiedendo l'aiuto dello sport modenese. All'iniziativa hanno subito aderito le squadre di calcio di Modena e Sassuolo.

Sulla scia del Modena e del Sassuolo hanno aderito al progetto, con altre iniziative, la squadra di pallavolo maschile Trenkwalder, la Scuola di Basket modenese, la Società Sportiva "Panaro" e la Uisp. La gara di solidarietà

dello sport modenese porterà ad un'unica iniziativa pubblica in grado di coinvolgere il mondo sportivo. Alla campagna è collegata anche una raccolta fondi per la costruzione a Fortaleza (Brasile) di un Centro di prevenzione ed accoglienza per i minori che hanno subito o potrebbero subire sfruttamento sessuale.

Il recupero delle ex cave, nuove idee in un concorso



Cave che diventano parchi acquatici, circuiti culturali o corridoi fluviali; poli estrattivi dove, al termine delle attività, nascono per corsi ciclopedonali, una centrale solare termica per produrre energia ma anche fattorie per il rilancio agricolo. Sono stati 24 i progetti italiani e stranieri presentati da professionisti e studenti che hanno partecipato al "Concorso di idee per la riqualificazione di ex cave nella provincia di Modena" promosso dal Comitato Ex-Cave, espressione di Confapim Modena, Ance Modena, Cna Modena e Legacoop-Cooperative dei Servizi Modena con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Modena e dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna.